TIBERIO MITRI - LAURENT QUESTA SERA A GINEVRA

AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI I CESTISTI AZZURRI PARTONO PER ISTANBUL

LE FINALI DELLA II RASSEGNA SPORTIVA DELL'U.I.S.P.

Ragazze di tutta Italia domenica in gara a Rimini

La costituzione di quindici nuovi Comitati provinciali dell'U.I.S.P. e di decine di società testimoniano il progresso dello sport popolare nel Sud

Nel campo sportivo, più che in tutti gli altri campi, le regioni meridionali sono sempre state le «Cenerentole d'Italia».

E' perciò un titolo di merito per l'Unione Italiana dello Sport Popolare, quello di aver esercitato lo sforzo maggiore — nella organizzazione delle sue manifestazioni a carattere nazionale — in direzione delle provincie del Sud.

La Seconda Rassegna Sportiva Femminile, che si svolgerà domenica prossima a Rimini, costituisce una chiara dimostrazione dell'attività svolta dall'UISP nelle diseredate contrade meridionali della penisola.

Limitando questa constatazione al solo campo femminile, quello, cioè, in cui il lavoro di persuasione e di penetrazione è ancora più difficile, si ha un lusinghiero bilancio del lavoro svolto. Le cifre, nella loro sintetica eloquenza, indicano meglio di ogni parola lo sviluppo dello sport diletantistico nel Sud: quindici nuovi Comitati Provinciali sono stati creati, e, tra essi, quelli di Salerno, Taranto, Palermo e Reggio Calabria; decine di nuove società con centinaia di atlete sono sorte, grazie all'entusiasmo delle giovani, unito alla intelligente opera coordinatrice dei dirigenti dei Comitati Provinciali. E la partecipazione di queste giovani alla Rassegna Sportiva di Rimini sarà notevolissima.

Nella Campania, dopo una selezione regionale alla quale hanno preso parte oltre 100 fanciulle, la formazione che parteciperà alle gare di domenica prossima è risultata così composta: una squadra di pallacanestro, una squadra di palla volo, quattro rappresentanti per la atletica leggera e quattro per il pattinaggio. Taranto sarà presente nella gara emiliana con una squadra di pallavolo e una di atletica. E tutto questo, non è che l'inizio di un lavoro che l'UISP ha felicemente intrapreso e che intende intensificare in un prossimo futuro. Anche dal lato organizzativo, la Rassegna di Rimini — a mano a mano che lo scorrere dei giorni ci avvicina al suo svolgimento — perfeziona sempre più la sua organizzazione.

Il settimanale «Vie Nuove», la Confederazione Italiana del Lavoro, e la Lega Nazionale delle Cooperative, hanno offerto un artistico trofeo ed assunto, rispettivamente, il patrocinio delle gare di pallavolo, ginnastica, e pallacanestro.

Il Presidente della Repubblica, la Presidenza del Senato, l'Associazione della Stampa, i giornali «Corriere dello Sport» e «Stadio» i Partiti e le Associazioni Democratiche come il P.C.I., la Confederterra, i Partigiani della Pace, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, la Commissione Giovanile della Camera del Lavoro, hanno inviato premi, consistenti in coppe di squisita fattura e di valore intrinseco, e in artistiche medaglie, accompagnati da cortesi parole di plauso e di augurio alla manifestazione dell'UISP.

Saluto ai ragazzi dell'UISP di Roma

Mentre l'edizione romana del secondo Palio Sportivo «Amici dell'Unità» è in pieno sviluppo a Rimini si concluderà domenica la seconda Rassegna Sportiva Femminile; per entrambe le manifestazioni i giovani e le ragazze di Roma sono da tempo al lavoro per conquistare delle buone affermazioni.

Salutiamo dunque con entusiasmo questi nostri giovani, salutiamoli come i migliori rappresentanti di una magnifica gioventù che guarda con serena fiducia al suo domani e che nell'agone sportivo riafferma la sua decisa volontà di pace e di vita. Salutiamo le ragazze della rappresentativa romana, che domani partiranno per Rimini, con la ferma volontà di difendere il nome ed il prestigio di Roma sportiva.

Salutiamo i ragazzi dell'atletica leggera che domenica allo Stadio delle Terme si daranno battaglia nella finale romana del Palio. Salutiamo i giovani nuotatori che sul Tevere lotteranno domenica per riaffermare il diritto alla rinascita del nuoto romano.

Salutiamoli tutti. Essi sono il simbolo della forza dello sport popolare romano. Essi riaffermano con la loro passione sportiva la meravigliosa vitalità dell'U.I.S.P. di Roma e la capacità e l'abnegazione dei tecnici e dei dirigenti.

Non tutti hanno scarpette e maglia per gareggiare, non tutte le ragazze che andranno a Rimini avranno scarpette, maglia e tuta ma è proprio questo che dà ad ogni loro affermazione un significato particolare. Ogni loro vittoria è una vittoria dello sport popolare, dell'U.I.S.P., è il sorgere ed il consolidarsi di nuovi gruppi sportivi, è l'apertura di nuove prospettive per lo sviluppo dello sport, è una grande rivincita dello sport puro, dello sport dei giovani studenti, dei giovani lavoratori che scendono sui terreni di gara dopo una lunga settimana di studio o di lavoro, sul professionismo e sul divismo.

Per questo oggi salutiamo commossi questi nostri ragazzi augurando ai migliori la vittoria ed a tutti di essere sempre i portabandiera ideali dello Sport popolare.

FABIO SORNAGA

Chinotto Neri-Pisa 4 a 2

PISA: Bressan (Grandi); Beretta, Romanelli, Nicolini; Sabbatini, Meini; Balcchi, Lenci, Giannotti, Canonico (Bassetto).

CHINOTTO NERI: Giubilo (Caracciolo, Melliconi); Andreoli, Pregaz, Garzelli; Sforza (Sordi) Di Napoli (Stortari); Caruso (Forte), Larena (Ariagno), Forte (Mercatali), Roccasecca, Malaspina (Miglio).

Marcatori: Nel primo tempo al 14' Larena, al 15' Roccasecca, al 33' Caruso. Nella ripresa: al 1' Mercatali, al 7' e al 34' Canonico.

Il Chinotto Neri, con un gioco penetrante e armonioso ha che lascia ben sperare per il futuro ha superato ieri il Pisa per 4 a 2. Per tutta la durata dell'incontro, tanto nelle fasi difensive che in quelle offensive, i giallo-verdi hanno tetnuto saldamente in mano le redini dell'incontro.

Il Chinotto Neri ha aperto la sua marcatura con una bella rete di Roccasecca, al 14' del primo tempo, seguita ad un minuto di distanza da un'altra di Larena. Al 33', poi, Caruso, con una magnifica azione personale, ha battuto per la terza volta Bressan. La quarta rete è stata segnata da Mercatali al 1' della ripresa. Più tardi il Pisa ha avuto un forte risveglio ed è riuscita ad accorciare le distanze con due reti di Canonico.

In ottobre l'assemblea delle Società di calcio

L'assemblea generale delle Società di calcio si terrà nella prima decade di ottobre in sede ancora da destinarsi.

Decine di ragazze di tutta Italia parteciperanno domenica alle finali della II Rassegna sportiva

DOPO L'ASSOLUZIONE DI CAPPELLO IN PRETURA

Il provvedimento di squalifica sarà riveduto dalla C. A. F.?

Nostre interviste con Dall'Ara, Badini, Genovesi e Sinoppi

BOLOGNA, 11. — La Magistratura ha pronunciato il suo verdetto sul «caso Cappello»: Non costituisce reato urtare accidentalmente un arbitro, è la morale della sentenza.

Abbiamo subito interpellato alcuni esponenti del mondo calcistico ponendo loro le seguenti domande: Cosa ne pensa dell'assoluzione del giocatore Gino Cappello? Crede che la sentenza pronunciata dalla Pretura di Bologna potrà in qualche maniera modificare la grave deliberazione della C.A.F.? Così ci hanno risposto.

Comm. Dall'Ara, Presidente del Bologna Foot-Ball Club: «In qualità di membro del Consiglio Federale non posso fare nessuna dichiarazione al riguardo, nessun commento. Come cittadino petroniano e come Presidente del Sodalizio rossoblù mentirei a me stesso se non dicessi che l'assoluzione di un giocatore del Bologna al quale era stata attribuita una colpa infamante, nel suo aspetto sportivo, non mi può che fare piacere. Riguardo alla seconda domanda non rispondo, mi richiamo a quanto detto in proposito della mia posizione sportiva. La C.A.F. è un tribunale sportivo a se stante. Certo però che la decisione della Pretura bolognese così com'è stata motivata, rappresenta un fatto nuovo e di tanto clamore che non è da escludersi che il massimo Ente sportivo ne tenga conto».

* * *

Cav. Emilio Badini ex-nazionale ed ex-capitano del Bologna: «Il verdetto della magistratura mi ha fatto molto piacere perchè riabilita un giocatore dall'attributo di una colpa grave; troppo grave per essere creduta. Per quanto riguarda la C.A.F. ritengo che l'organo sportivo debba senz'altro riesaminare la sua decisione. Sarebbe un non senso ignorare una sentenza emessa da un organo giudiziario».

* * *

Pietro Genovesi ex-nazionale e già Commissario Tecnico del Bologna Foot-Ball Club: «Domanda superflua. Come non gioire per la riabilitazione di un giocatore? Per quanto riguarda la seconda domanda ritengo che ne Cappello ne l'arbitro Palmieri abbiano avuto colpa. Essi sono stati le vittime di un regolamento vecchio, antiquato del 1900 che non tiene calcolo della situazione attuale. Il regolamento dovrebbe tenere calcolo della nuova situazione che si è creata».

Geom. Giulio Sinoppi, Presidente regionale dell'UISP: «Fin dalle prime battute del processo dopo il clamoroso colpo di scena determinato dalla deposizione dell'arbitro Palmieri, nessun dubbio si è avuto su quello che sarebbe stato il verdetto finale. Personalmente penso che il provvedimento della C.A.F. sia stato intempestivo. Essa doveva aspettare la parola della Magistratura. La misura stessa del provvedimento nei confronti di un giocatore che fino a quel momento era stato di una correttezza ineccepibile, mi sembra eccessivo. Privare Cappello della tessera di giocatore proprio quasi a conclusione della sua carriera è come togliere a un commerciante la licenza di vendita perchè si è sbagliato a dare il resto. Sono convinto che la sentenza della Magistratura avrà delle ripercussioni anche nel mondo del calcio».

GIORGIO ASTORRI

PALLACANESTRO

I cestisti azzurri partono oggi per Istanbul

Partono oggi per partecipare al Torneo Internazionale di Istanbul i cestisti italiani che hanno compiuto l'ultimo periodo di preparazione tecnica in Roma. La partenza avverrà alle ore 17 da Ciampino con l'aereo diretto in Turchia.

Fanno parte della comitiva i seguenti atleti: Alesini, Bongiovanni, Borsoi, Calebotta, Canna, Cerioni, Forastieri, Gamba, Gambini, Gualco, Lucev, Margheritini, Riminucci e Zucchi. Accompagnano la squadra «azzurra» il Commissario Federale Marinelli e l'allenatore federale Tracuzzi.

Il Consigliere Federale Luciano Antonini fungerà da Dirigente in rappresentanza della F.I.P. Come è noto il Torneo di Istanbul si svolgerà dal 14 al 22 corr.

A Napoli il 27 settembre il Congresso della F.I.P.

In occasione del Congresso Nazionale della Federaz. Ital. Pallacanestro che si terrà a Napoli il 27 ed il 28 p. v., è stato costituito un Comitato d'onore del quale faranno parte, tra gli altri, S.E. Francesco Diana Prefetto di Napoli ed il dott. Bruno Zauli Segretario Generale del C.O.N.I.

Domenica, 14 settembre, inizia il «CAMPIONATO DI CALCIO» l'Unità del lunedì uscirà a otto pagine con tutti gli avvenimenti sportivi della domenica. Lunghe cronache commentate delle partite di A, B, C, le gare automobilistiche e motociclistiche.

Amici lettori prenotatevi!

DIFFONDETE l'Unità del lunedì

IERI ALLO STADIO L'ULTIMO ALLENAMENTO PRECAMPIONATO DELLA LAZIO

Bredesen entusiasma e segna 3 reti A Bettolini i "galloni,, di titolare

La difesa biancoazzurra in gran forma - Oggi alle 20,40 parte per Trieste la carovana giallorossa

Una fase dell'allenamento biancoazzurro: Puccinelli in azione

La pioggia, noiosa e insistente, non ha impedito ad un nutrito gruppetto di tifosi di accorrere allo Stadio Torino per assistere all'ultimo allenamento precampionato sostenuto dalla Lazio contro una squadra mista di riserve e ragazzi. Nel corso della partitella Bigogno, come previsto, ha allineato il giovane Bettolini al centro dell'attacco per tutti e due i tempi, confermando così le voci che davano il giovane centroavanti titolare per l'incontro di domenica con l'Udinese.

Un'altra lieta conferma per il «clan» biancoazzurro è stata data dalla prova di Bredesen, il quale ieri ha senza dubbio disputato il suo miglior incontro romano; il norvegese, apparso finalmente deciso e freddo risolutore, ha destato ottima impressione ed è stato più volte applaudito.

Per il resto nulla di nuovo da segnalare; Bigogno, anche oggi, ha allineato la difesa schierata contro la Roma (con Sentimenti V al posto del non ancora ristabilito Fuin) e il reparto ha dato la stessa impressione di solida sicurezza; quindi per domenica nulla di mutato. Complessivamente ieri la Lazio è apparsa una squadra sana, viva; domenica quindi — vittima l'Udinese — non dovrebbe faticare moltissimo per assicurarsi i primi due punti in palio della stagione 1952-53.

Ecco la cronaca dell'incontro. Nel primo tempo l'allenatore biancoazzurro schiera le seguenti formazioni:

TITOLARI: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furiassi; Alzani, Sentimenti V; Puccinelli, Larsen, Bettolini, Bredesen, Caprile.

RINCALZI: De Fazio, Montanari, Spurio, Passerini; Stocchi, Ceresi; Migliorini, Palestini, Pistacchi, Lofgren, Di Fraia.

Sin dalle prime battute i «titolari» prendevano le redini dell'incontro e dominavano incontrastati. Cinque le reti realizzate, nonostante l'abilità di De Fazio; questi i marcatori: Bredesen (3), Puccinelli e Caprile.

Nel secondo tempo Bigogno operava delle sostituzione e la squadra titolari scendeva in campo nella seguente formazione: De Fazio, Antonazzi, Malacarne, Furiassi; Alzani, Fuin; Migliorini, Sentimenti V, Bettolini, Palestini V, Caprile.

Stavolta i rincalzi avevano la meglio e riuscivano a prevalere con due goals di Di Muzio; per i titolari segnava il solo Palestini V, che con un forte tiro riusciva a sorprendere il bravissimo Sentimenti IV passato a difendere la rete degli allenatori. Per domenica, dunque, si prevede la seguente formazione: Sentimenti IV. Antonazzi, Malacarne, Furiassi; Alzani, Sentimenti V; Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Bredesen, Caprile.

La carovana giallorossa che si recherà a Trieste partirà questa sera alle ore 20,40 dalla Stazione Termini. Partiranno con Varglien i seguenti giocatori: Albani, Azimonti, Tre Re, Eliani, Bortoletto, Venturi, Lucchesi, Pandolfini, Galli, Renosto, Perissinotto e Frasi. La formazione che affronterà gli alabardati sarà — salvo imprevisti dell'ultim'ora — la stessa che ha incontrato nel primo tempo la Lazio e mercoledì scorso l'Ostiense.

Nuove liste di trasferimento

La F.I.G.C., a seguito dell'avvenuta regolarizzazione della posizione delle società interessate, ha autorizzato la pubblicazione delle liste di trasferimento delle società: Stabia, Bari Lecce, Reggina.

DAL 28 SETTEMBRE

Le partite di calcio inizieranno alle 15,30

MILANO, 11. — Dal 28 settembre tutte le partite di calcio avranno inizio alle ore 15,30. La decisione è stata presa dalla Lega Nazionale di calcio nel corso della riunione tenuta oggi.

IL «GRAN RITORNO» DI TIBERIO

Questa sera a Ginevra Mitri affronta Laurent

Il triestino ha buone probabilità di vittoria

GINEVRA, 11. — Tiberio Mitri, l'ex campione d'Europa dei pesi medi, farà domani sera la sua attesa «rentrée» incontrando sul ring del Palazzo dell'Esposizione di Ginevra il francese Mickey Laurent. Viva è l'attesa per questo incontro tra gli sportivi della «noble-art», attesa che è pienamente giustificata dalla fama e dalle molteplici disavventure del suo maggior protagonista: Tiberio.

Riuscirà Mitri a farcela? I lunghi sei mesi di riposo imposti al triestino dalla Federazione Italiana di Pugilato dopo la sconfitta con Charles Humez hanno «risanato» Mitri? Molti sono gli interrogativi che attendono una soluzione dall'incontro di domani sera.

Laurent, l'avversario del campione triestino, non è davvero un atleta da sottovalutare o da prendere sottogamba; il francese, infatti, è un pugile coriaceo, vitale, duro a morire, nonostante la lunga snervante carriera. Intervistato da alcuni giornalisti parigini, prima di partire per Ginevra, Laurent ha dichiarato: «Sono in ottime condizioni di forma ed ho guadagnato in potenza».

Dunque Mitri avrà questa sera in Mickey Laurent un difficile avversario, un atleta — è necessario sottolinearlo — deciso inoltre a riscattare una vecchia sconfitta subita ad opera del «vecchio» Mitri.

Dal canto suo Tiberio, che ben conosce a perfezione Laurent e il suo stile, si è preparato a dovere per evitare quelle sgradevoli sorprese, che — non occorre rammentarlo, sui quadrati non mancano mai.

Mitri è un ragazzo serio e cosciente: egli sa che dall'incontro di questa sera a Ginevra dipende tutto il suo avvenire «pugilistico» e che una sua vittoria lo riporterebbe di nuovo in auge. A Tiberio dunque auguri di vittoria.

Cinquerrabile tredici

x, 1 o 2?

Ecco qua, ci siamo: la primama schedina del Totocalcio è davanti ai nostri occhi e attende di essere riempita. X, 1 o 2? Il compito non è davvero dei pi facili, ma... speriamo nella fortuna. Cominciamo per ordine: la Juve inizia in trasferta e scende alla «Favorita». Riuscirà a farcela? Il pronostico è incerto. Vita relativamente più facile per il Milan, che ospita in casa il Novara dell'intramontabile Piola, e per l'Inter che scende a Como.

Aperti ad ogni risultato si presentano gli incontri Fiorentina-Spal, Torino-Sampdoria e Triestina-Roma. Nelle rimanenti partite partono nettamente favorite le squadre che giocano in casa e cioè Bologna, Lazio e Napoli. In Serie B un solo risultato appare sicuro: Genoa-Vicenza; i rossoblu, infatti, sono in buona forma e non dovrebbero faticare eccessivamente per battere l'indebolita compagnine di Bernardini.

Incontri da «triple» gli altri tre: Legnano-Modena, Lucchese-Brescia e Salernitana-Messina. Nei due incontri di riserva il Cagliari non dovrebbe perdere a Lodi e il Marzotto dovrebbe battere il Verona.

Ecco comunque le nostre previsioni:

Bologna-Pro Patria	**1**
Como-Inter	**2**
Fiorentina-Spal	**X-1**
Lazio-Udinese	**1**
Milan-Novara	**1**
Napoli-Atalanta	**1**
Palermo-Juventus	**1-X-2**
Torino-Sampdoria	**1-X**
Triestina-Roma	**X-1**
Genoa-Vicenza	**1**
Legnano-Modena	**1**
Lucchese-Brescia	**1-X-2**
Salernitana-Messina	**1-X**
Partite di riserva:	
Fanfulla-Cagliari	**1**
Marzotto-Verona	**1**

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Bernini, Centocelle, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Ionio, Savoia, Galleria, Orione — TEATRI: La Quercia (Gianicolo)

TEATRI

LA QUERCIA: Ore 21: «Nozze di sangue».
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: Mago Bustelli.
QUIRINO: Venerdì 19 inaugurazione della stagione con «Tarantella napoletana»
VALLE: Domani inizio stagione lirica «Il Trovatore»

CINE-TEATRI

Alhambra: La cosa da un altro mondo e rivista
Altieri: La rivincita del Capataz e rivista
Ambra-Jovinelli: Giovinezza, riv.
La Fenice: La vendetta di una pazza
Principe: La fortuna si diverte e rivista
Volturno: Mezzanotte e 15 stanza 9 e rivista

ARENE

Appio: Stirpe dannata
Adriarena: La colpa della signora Hunt
Ars: La strage di Alano
Aurora: Noi che ci amiamo
Corallo: Mondo equivoco
Castello: La danza proibita
Centrale Ciampino: Atto di violenza
Del Fiori: Tokio dossier 212
Del Pini: Il magnifico fuorilegge
Delle Terrazze: La gabbia di ferro
Esedra: Il tallone di Achille
Felix: La sconfitta di Satana
Ionio: Forza bruta
Laurentina: Tarzan sul sentiero di guerra
Lucciola: Disonorata
Lux: Uomini coraggiosi
Monteverde: Simbad il marinaio
Nuovo: Stringimi forte tra le tue braccia
Prenestina: Io ero uno sposo di guerra
S. Ippolito: Quando i mondi si scontrano
Taranto: Figaro qua Figaro là
Venus: Il grande Gatsby

CINEMA

A.B.C.: Silenzio si gira... il canto di mezzanotte
Acquario: Anna prendi il fucile
Adriatico: La colpa della signora Hunt
Alba: Nagasaki
Alcyone: L'angelo azzurro
Ambasciatori: Il grande Caruso
Apollo: I due forzati
Appio: Belle giovane e perverse
Aquila: Il mare d'erba
Arcobaleno: Five fingers
Arenula: Auguri e figli maschi
Ariston: Quelli che mai dispetano
Astoria: Elena paga il debito
Astra: Riso amaro
Atlante: La lettera di Lincoln
Attualità: Jeff lo scelcco ribelle
Augustus: La maschera del vendicatore
Aurora: Noi che ci amiamo
Ausonia: I figli di nessuno
Barberini: L'uomo della mia vita
Bernini: Le avventure di Mandrin e docum.
Bologna: Barbablù
Brancaccio: L'angelo azzurro
Capitol: Fanfan la tulipe
Capranica: Processo alla città
Capranichetta: Ricca giovane e bella
Centocelle: La leggenda di Genoveffa
Centrale Ciampino: Atto di violenza
Cine-Star: Figlio figlio mio!
Clodio: Due settimane d'amore
Cola di Rienzo: Mezzanotte e 15 stanza 9
Colonna: Tizio Caio e Sempronio
Colosseo: Il traditore
Corso: La valanga gialla
Cristallo: La dinastia dell'odio
Delle Maschere: Yvonne la francesina
Delle Terrazze: La gabbia di ferro
Del Vascello: Ho amato un fuorilegge
Delle Vittorie: Stirpe dannata
Diana: Il grande Caruso
Doria: Totò scelcco
Eden: Fantasia
Espero: Andalusia
Excelsior: Il messicano
Europa: Processo alla città
Farnese: Salon Mexico
Faro: Accidenti che ragazza
Fiamma: Mia moglie si sposa
Fiammetta: Ore 17,30, 19,30, 22: Here comes tre groom
Flaminio: La vendetta di Aquila Nera
Fogliano: Il filo del rasoio
Galleria: Totò a colori
Giulio Cesare: Il lattaio bussa una volta
Golden: Figlio figlio mio!
Imperiale: Il tallone di Achille
Impero: Alice nel paese delle meraviglie
Induno: La seconda moglie
Iris: L'asso nella manica
Italia: La vendetta di Aquila Nera
Lux: Uomini coraggiosi
Massimo: Il grande Caruso
Mazzini: Il cane della sposa
Metropolitan: Gli undici moschettieri
Moderno: Il tallone di Achille
Moderno Saletta: Jeff lo scelcco ribelle
Modernissimo: Sala A: L'angelo azzurro — Sala B: Il ratto delle zitelle
Monte Mario: Totò scelcco
Nuovo: La Primula rossa
Novocine: L'autista pazzo
Odeon: La sepolta viva
Odescalchi: L'ultima sentenza
Olympia: Ho amato un fuorilegge
Orfeo: Le eroiche gesta di Paperino
Ottaviano: Il grande Caruso
Orione: La stirpe del drago
Palazzo: Figaro qua Figaro là
Palestrina: Angelo azzurro
Parioli: Ladra di cuori
Piaza: Garù Garù
Preneste: Alice nel paese delle meraviglie
Primavalle: I figli della gloria
Quirinale: Fantasia
Reale: Angelo azzurro
Rex: Enrico Caruso
Rialto: Sola col suo rimorso
Rivoli: Parrucchiere per signora
Roma: Johnny Belinda
Rubino: L'eterna illusione
Sala Umberto: Lo scrigno delle sette perle
Salone Margherita: Due soldi di speranza
Sant'Ippolito: Quando i mondi si scontrano
Savoia: Fantasia
Silver Cine: Cigno nero
Smeraldo: L'altro uomo
Stadium: Salerno ora X
Supercinema: Totò a colori
Tirreno: Due settimane d'amore
Trevi: Il pescatore della Luisiana
Trianon: Tokio dossier 212
Verbano: Stringimi forte tra le
Tuscolo: Don Juan tue braccia
Ventun Aprile: I gangster
Vittoria: La congiura dei rinnegati
Vittoria Ciampino: Incantesimo tragico.

28 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

Si ballava nei conventi in rovino, con lampioni sull'altare; alle volte due bastoni in croce reggevano quattro candele; si portavano vesti blu «da tiranno», sul «berretto della Libertà», si appuntavano spille fatte di pietre bianche rosse e blu. La via di Richelieu era stata chiamata via della Legge; il quartiere S. Antonio era diventatto quartiere della Gloria; sulla piazza della Bastiglia era stata eretta una statua della Natura.

Il popolo si mostrava a dito certi passanti conosciuti. Chatelet, Didier, Nicolas e Garnier-Delaunay che vegliavano alla porta del falegname Duplay; Voulant, che non peredre un giorno agli spettacoli dela ghigliottina e seguiva le carette dei condannati dicendo di «andare alla messa rosa». Montflaber, giurato rivoluzionario e marchese, che si faceva chiamare *Dieci agosto*. Si guardavano sfilare gli allievi della scuola militar, qualificati dai decreti della Convenzione «aspiranti alla scuola di Marte» e dal popolo «paggi di Robespierre». Si leggevano i proclami di Fréron che denunciavano i sospetti del delitto di «negozianismo». Gli elegantoni del vecchio regime sostavano alle porte dei municipi per canzonare i matrimoni civili, si intrufolavano al seguit dello sposo e della sposa, e dicevano «sposati municipaliter». Agl'Invalidi le statue dei santi e dei re avevano sul capo il berretto frigio. Si giocava alle carte sulle pietre che segnavano i crocicchi. I giochi delle carte erano anch'essi in piena rivoluzione: i re erano sostituiti ddai genii, le dame dale libertà, i valletti dalle uguaglianze, e gli assi dalle leggi. Si coltivavano i giardini pubblici. L'aratro lavorava alle Tuileries. A tutto ciò si univa, soprattutto nei partiti vinti, una spece di sdegnosa stanchezza della vita; un uomo scriveva a Fouquier-Tinville: «Abbiate la bontà di liberarmi dala vita, ecco il mio indirizzo». Champcenetz era sato arestato per aver gridato in pieno Palazzo Reale: «A quando la rivoluzione in Turchia? Vorrei vedere la repubblica alla Sublime Porta». Dovunque giornali. Garzozni parrucchieri arricciavano in pubblico parrucche femminili mentre il padrone leggeva ad alta voce il *Monitore*; altri in mezzo a folti gruppi commentavano gesticolando il giornale *Intendiamoci* di Dubois-Crancé e la *Trombetta di Padre Bellerose*. Qualche volta i barbieri erano nello stesso tempo salumieri, e vedevano prociutti e cotechini pendere di fianco a una bambola coi capelli d'oro. Mercanti vendevano sulla pubblica strada «vini d'emigrati»; altri mettevano in mostra vini «di cinquantadue specie»; altr commerciavano in pendole in forma di lira e divani alla «duchesse»; un parrucchiere aveva questa insegna: «Rado il clero, pettino la nobiltà, accomodo il terzo stato». Tutti si facevano fare le carte da Martino, al N. 7E9 delal strada d'Anjou, ex-Dauphine. Mancava il pane, il carbone; si vedevano passare mucche da latte che arrivavano dalla provincia. Alla Vallée, l'agnello si vendeva quindici franchi alla libbra. Un affisso della Comune assegnava una libbra di carne a testa per decade. Si faceva coda alle porte dei mercanti. Una di queste code è restata leggendaria andava dalla porta di un droghiere in via du Petit-Carreau fino alla metà della via Montorgueil. Fare la coda si chiamava «tener la cordicella» a causa di una lunga corda che tenevano in mano, l'uno dietro l'altro, quelli che erano in fila. Le donne, in questa miseria, erano coraggiose e sottomesse. Passavano la notte ad aspettare il loro turno per entrare dal panettiere. Gli espedienti giovavano alla rivoluzione, essa sollevava quell'immensa angustia con due mezzi pericolosi: la carta moneta e il calmiere; la banconota era la leva, il calmiere era l'appoggio. Questo empirismo salvò la Francia. Il nemico, tanto quello di Coblenza come quello di Londra, speculavano sula carta-moneta. Ragazze andavano e venivano, offrendo acqua di Colonia, giarrettiere catenelle e intanto speculavano; vi erano; vi erano gli speculatori di Perron, della via Vivienne, dalle scarpe infangate dai capelli unti, col berretto di coda di volpe, e quelli della via Valois, con gli stivali cerati, lo stuzzicadenti tra le labbra, il cappello di velluto. Per questi le ragazze andavano pazze. Il popolo dava loro la caccia così come ai ladri, che i realisti chiamavano «Cittadini attivi». Del resto pochissimi furti. Un distacco che si può dire selvaggio dalle lusinghe della vita, una probità stoica. I pezzenti e i morti di fame passavano con gli occhi gravemente abbassati, davanti alle vetrine dei gioiellieri del Palazzo Egalité. Durante una visita che la sezione Antoine fece a casa di Beaumarchais, una donna colse un fiore in giardino; il popolo la picchiò. La legna costava quattrocento franchi argento alla corda (anticamisura della legna da riscaldamento); si vedeva per la strada gente che segava il proprio letto; d'inverno le fontane erano gelate; l'acqua costava venti soldi la brenta; tutti si facevano portatori di acqua. Il luigi d'oro valeva 3950 franchi. Una corsa in vettura costava seicento franchi. Dopo una giornata di carrozza si sentiva questo dialogo: «Cocchiere, quanto vi devo?». «Seimila lire». Una erbivendola incassava ventimila franchi al giorno. Un mendicante diceva: «Per carità, soccorretemi! Mi mancano 230 lire per pagare le scarpe». All'entrata dei ponti, si vedevano dei ponti, si vedevano dei colossi scolpiti e dipinti da David che Mercier insultava: «Enormi pullossi rappresentavano il Fecinella di legno». Questi coderalismo e la Coalizione abbattuti. Nessuna debolezza in questo popolo. La cupa gioia di averla fatta finita coi troni. I volontari affluivano offrendo il loro petto. Ogni strada dava un battaglione. Le bandiere dei distretti andavano e venivano ciascuna col proprio motto. Sulla bandiera del distretto dei Cappuccini, si leggeva «Nessuno ci farà la barba»; su un altro:

Si faceva coda alle porte dei mercanti...

(Continua)